

**SANTO STEFANO** - In una partecipata riunione tenutasi venerdì 15 gennaio

# Ufficializzato il piano di rilancio della promozione turistica in Comelico

Una partecipata riunione ha ufficializzato, venerdì 15 gennaio, il piano di rilancio della promozione turistica in Comelico. La serata, organizzata dal Consorzio turistico Val Comelico Dolomiti sul tema «La destinazione turistica "Val Comelico", prospettive di promozione e di marketing», ha infatti riunito nella sala consiliare della Comunità montana, a Santo Stefano, un'ottantina di persone, fra amministratori pubblici e regolieri, operatori economici, volontari delle associazioni, cittadini.

L'ottica del nuovo Con-



**Il presidente del Consorzio turistico Val Comelico Dolomiti, Gianluigi Topran d'Agata, e il marchio d'area "Val Comelico - il fiore delle Dolomiti" che promuoverà l'intero comprensorio.**

siglio direttivo del Consorzio turistico, sostenuto all'unanimità dagli associati, è

quella di promuovere l'intero territorio del Comelico con il marchio d'area "Val Co-



melico - il fiore delle Dolomiti". Si tratta di un esemplare floreale stilizzato, a cinque colori, rappresentante gli altrettanti comuni della vallata. Nel programma del Consorzio, le linee direttive per il rilancio turistico consistono nell'assumere un ruolo di coordinamento, valorizzazione e promozione dell'intero comprensorio, comprendente tutti gli aspetti dell'offerta turistica con le varie tematiche che possono contribuire a motivare un potenziale turista per scegliere le località comeliane.

L'obiettivo è di valorizzare e promuovere i paesi, il patrimonio ambientale e quello storico-artistico, le tradizioni, l'associazionismo, gli eventi e, soprattutto, la gente del posto con le proprie attività economiche che oggi, come sempre più in futuro, potranno proseguire e svilupparsi nella misura in cui l'intera area saprà unirsi e mettere insieme le forze per un'efficace azione promozionale.

Il presidente, Gianluigi Topran d'Agata, ha espresso la certezza che, nonostante tutte le difficoltà, il territorio è in grado di offrire molto, anche sul piano della professionalità, della competenza e della qualità; ciò che occorre è un'apertura sinergica da parte di tutte le realtà pubbliche e private, rimboccandosi le maniche e mettendo insieme le idee in un confronto aperto su tutto quello che si può fare per il Comelico, anche in collaborazione con le zone limitrofe.

**Guido Buzzo  
Yvonne Toscani**